

# LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI E LA MORTE A CUORE BATTENTE

24121 BERGAMO Pass. Canonici Lateranensi, 22

Tel. 035-219255 - Telefax 035-235660

[lega.nazionale@antipredazione.org](mailto:lega.nazionale@antipredazione.org)

[www.antipredazione.org](http://www.antipredazione.org)

COMUNICATO STAMPA

ANNO XXXV n. 6

26 Marzo 2019

## **COSI' PARLO' MASSIMO BONDI' FRODE O IMMORALITA' NELLA RICERCA?**

Patologo e Chirurgo generale, L.D. Patol. Chir. e Proped. Clinica Università La Sapienza-Roma, MD General Surgeon Sidney-Australia, Presidente Comitato Medico-Scientifico Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi e la Morte a Cuore Battente. Grande medico, un luminaire, che ha saputo coniugare scienza ed etica e denunciare, primo in Italia e forse nel mondo, espianti/trapianti come crimini, anticipando che in neurologia il fattore tempo è decisivo e che il coma è un sintomo non una diagnosi.



Su *Il nuovo medico d'Italia*, 2007, sottolineava la cosiddetta 'research misconduct'. Frode e/o immoralità nella ricerca? “E' noto che i ricercatori o cosiddetti scienziati alterano talora i risultati delle loro indagini. Un progetto di ricerca investe oltre a notevoli mezzi finanziari, anche e soprattutto la personalità del ricercatore il quale dovrebbe pubblicare il risultato della sua indagine anche se è negativo, contrario alle sue aspettative ed eticamente non accettabile. Ciò accade soprattutto nei casi in cui la ricerca ha uno scopo innovativo da divulgare. Un esempio dimostrativo è il seguente. Nel lontano 1968 cardiocirurghi di fama vollero tentare di sostituire un cuore malato con uno sano. Le incognite erano molte, ma una cosa era certa: il cuore da trapiantare doveva essere vivo e vitale. Per ottenere tale risultato si prelevò il cuore da un soggetto a cuore pulsante e sistema cardiocircolatorio funzionante. Per giustificarsi con la Corte che indagava, insospettata che si trattasse di un soggetto non morto in quanto 'con il cuore pulsante', i cardiocirurghi comunicarono che il soggetto era cerebralmente morto. E' un caso palese di 'research misconduct' che tuttora persiste. La espianto-trapiantologia attuale è infatti fondata su una distorta realtà. Si prelevano organi vivi e vitali da soggetti dichiarati 'in morte cerebrale'. Così facendo ed operando si altera la verità scientifica e clinica. Organi vivi e vitali non possono appartenere a soggetti con il cervello morto. E' stato ampiamente dimostrato. Nell'affrontare il tema della scienza è doveroso pertanto ricordare che la 'morte cerebrale' costituisce un esempio di disonestà nella scienza e nella clinica...”

Per un ricordo più vivo di Massimo Bondi, segue una video-intervista di 6 minuti del lontano 1991, prima che la legge equiparasse il coma cosiddetto dépassé alla morte, ovvero “morte cerebrale”:

<https://www.youtube.com/watch?v=fQrIQ0p7Jw8>



Consiglio Direttivo  
Nerina Negrello  
Lega Nazionale  
Contro la Predazione di Organi  
e la Morte a Cuore Battente  
[www.antipredazione.org](http://www.antipredazione.org)

## **Non seppellire i Comunicati nel tuo computer: Partecipa e Rilancia**

La versione stampabile in .pdf è pubblicata sul nostro sito, sezione "Comunicati"

Può sostenere la nostra Associazione diventando socio o dando un libero contributo:

- **Conto Corrente Postale n° 18066241** intestato a Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi
- Bonifico bancario **IBAN IT35 S076 0111 1000 0001 8066241** su conto corrente presso Banco Posta
- **Assegno Bancario non-trasferibile** intestato a Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi
- Versamento [PayPal](#)